IL Resto

"...quello che gli altri non dicono"

SETTIMANALE DI LIBERA INFORMAZIONE

BETTER
I LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

Bar Tabacchi SACCO A.
via Gattini,32 - MATERA
tel. 0835 330592

€ 1,00 | **Anno 6 n. 47** Sabato **14 febbraio 2009** | Redazione: via Gattini,22 75100 MATERA telefono **0835680013** | www.ilresto.info ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it | LINEA DIRETTA 331-6504360

"Per qualunque cosa un uomo preghi, egli prega per un miracolo. Ogni preghiera si riduce a questo: "Dio onnipotente, fai che due per due non faccia quattro." (Ivan Turgenev)

Metaponto.
Il turismo è una risorsa primaria in Basilicata più del petrolio....!!
"Salviamo la Costa Jonica"

LA SPIAGGIA

Il nostro più grande valore, la vostra soddisfazione

MERCATO DELL'ORO

Acquistiamo oro, argento, pietre preziose, orologi
PAGAMENTO IN CONTANTI

MATERA - via Cappelluti 13/b
POLICORO - via m.d'oro sinisi,6
Villa D'Agri - via Provinciale, 70

www.mercatodelloro.it

Primo Piano

LA CORRUZIONE E' DILAGANTE IN ITALIA *a pagina 4*

QUERELE, IMMOBILI E PROCURATORI SFIGATI *a pagina 6*

ZOOM

UN MARE RICCO DI IODIO E DI URANIO-TORIO *a pagina 8*

IL CASO *a pagina 9*

Un biologo all'ospedale per una bella carriera sanitaria

Matera *a pagina 11*

Fenomeni di sfaldamento nella politica locale

Solo a Matera l'Università e....nel Circo!

Altamura *a pagina 12*

Circolo Nuova Italia ricorda le vittime delle Foibe

Gravina *a pagina 13*

Ecco la Sagra del Carnevale della Murgia

VIGILANZA E TRASPORTO VALORI

VIGILANZA LA RONDA DEL MATERANO

"LA RONDA del MATERANO"
Via Delle Arti, 12 - Matera -
Tel. 0835.388280 - Fax: 0835.268820

messaggio pubblicitario

movimento che ha per finalità, la difesa della dignità della persona e delle aspirazioni economiche e sociali, dei cittadini lucani

Candidato Presidente alla Provincia di Matera

Avv. Leonardo Pinto

Domenica 15 febbraio a Pisticci ore 18,00 -
presso Ristorante Borgo Antico - rione terra vecchia in via Nicola Franchi - Pisticci

Domenica 22 febbraio a Matera ore 10,30 - cinema Comunale

LA GRANDE LUCANIA
FEDERALISMO AUTONOMIA EQUILIBRIO LEGALITÀ
www.lagrandelucania.org

Il settimanale è distribuito Potenza, Matera e Provincia, Altamura, Gravina, Santeramo, Gioia del Colle

Nino Grilli
Direttore Responsabile

PER LA TUA PUBBLICITA'
CHIAMARE IL NUMERO DI REDAZIONE
0835 680013

IN QUESTA SETTIMANA

Il peso delle rinunce e ricerca del senso
a pagina 7

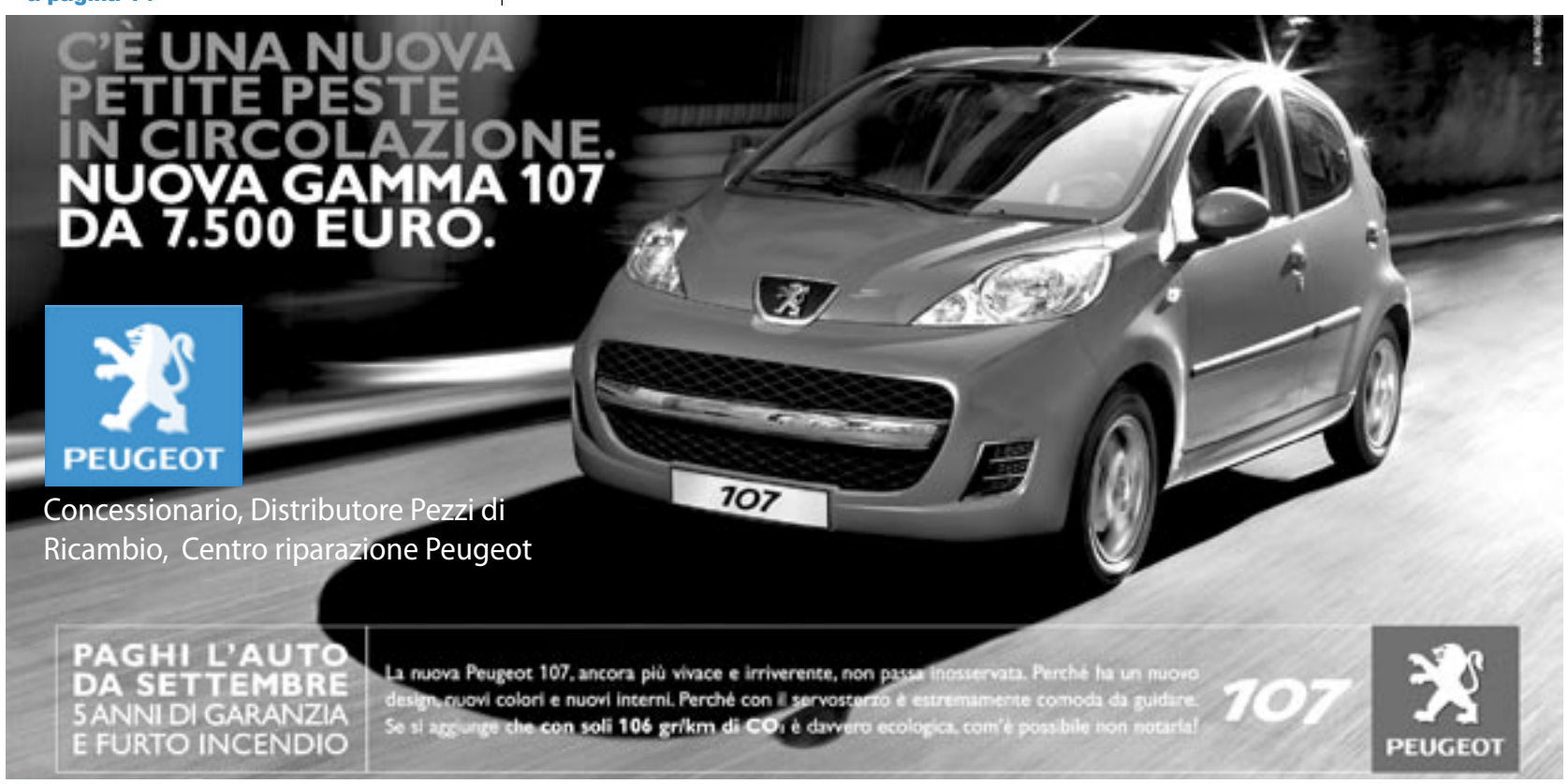
Luca Giordano e gli "Innamorati in Arte"
a pagina 10

Della vita non si fa mercato
a pagina 14

Editoriale

La direzione smarrita

"Per andare dove dobbiamo andare, da dove dobbiamo andare?". La frase ci fa ancora sorridere perché ci porta alla memoria una esilarante scena di un film. A porre la domanda era l'intramontabile Totò, accompagnato dall'indimenticato Peppino De Filippo. Una domanda fatta con una beata ingenuità che disegnava un dubbio ed un interrogativo rivolto ad un vigile urbano da parte di due paesani catapultati nella realtà della metropoli milanese. Doveva servire ad acquisire una semplice informazione. Non altro. Era l'epoca in cui nel Belpaese dubbi e perplessità erano legati a situazioni logistiche di modeste pretese. Era , insomma, un episodio da valutare nella sua essenza più naturale. E che continua a strapparci quel sorriso nel ricordo di favolosi interpreti del cinema nostrano. Si dà il caso, però, che la stessa frase è tornata di prepotente attualità. Nella presentazione di una nota trasmissione televisiva di mamma Rai (Annozero ndr) una sorta di spot fa vedere un giovane che, in maniera esaltata, si arrampica su di un monumento al centro di una piazza romana, circondato da tanti altri giovani e con la voce strozzata ripete quella frase. Cambia, però, l'impatto della scena. Non è una semplice domanda pronunciata da un anonimo giovane dei nostri tempi. Peraltro non riesce proprio a strapparci il benché minimo sorriso. In quella domanda gridata a gran voce si avverte una vera disperazione. Un vero tormento. Un dubbio più che amletico della situazione che i giovani d'oggi non sanno come risolvere. Non sanno veramente da che parte andare. Non si danno loro orientamenti di alcun genere. Sono abbandonati nelle loro convinzioni. Nelle loro aspirazioni. Nei loro progetti futuri. Sbandati perché mal guidati. Senza punti di riferimento a loro disposizione. La domanda di una guida che metta in sesto la bussola dei valori morali, delle certezze dei diritti, della serietà dei governanti, della giustizia giusta appare sempre più legittima. Annullata com'è dalla indifferenza, dalla sfrontatezza, dalla prepotenza di una società dominante e che non si fa alcuno scrupolo di assumere comportamenti illegali. A cominciare dai vertici più alti e per finire nelle piccole realtà locali. Una sorta di cancrena che preoccupa le nuove generazioni. Il loro futuro appare sempre più buio ai loro occhi. Un urlo nella notte, quello lanciato da quel giovane in quello spot che è assai significativo. Che lascia esterrefatti . Che oscura del tutto quel senso di ilarità ispirato da quella gustosa scena da film con Totò e Peppino. Non c'è più veramente da ridere! Il senso e persino il significato di una frase che appare insensata, ma insensata non lo è di certo. La forza di assumere la responsabilità di una risposta almeno esaustiva manca. Chi può riuscire a trovare il coraggio per dire ai nostri giovani "da dove devono andare, per andare dove devono andare"? In questa società cosiddetta moderna ed anche civile quel grido disperato rischia di rimanere a lungo strozzato in quella gola. Che tristezza!



Lion Service s.r.l.
Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674
E-mail : lionservice@tiscali.it www.lionservice.peugeot.it

L' APPELLO

SALVIAMO LA COSTA JONICA

di Franco Venerabile

La spiaggia di Metaponto e la costa jonica stanno letteralmente scomparendo. Le mareggiate di questi ultimi tempi hanno mangiato l'arenile. In pericolo non solo le strutture degli operatori turistici della zona, ma persino il lungomare che rischia di crollare. I danni sono ingentissimi e la prossima stagione estiva si annuncia disastrosa. Gli appelli disperati per salvare la costa jonica, intanto, continuano a perdersi nel vuoto. Nemmeno la Rete riesce a smuovere le coscienze delle istituzioni locali. Non ci riesce nemmeno l'oramai arcinoto Facebook, depositario già di numerose segnalazioni. Non riesce a ricevere ascolto nemmeno il sindaco di Bernalda, **Francesco Renna** con i suoi ripetuti appelli, malgrado sia organico all'attuale dirigenza regionale. Non riescono ad arrivare a segno gli operatori turistici della zona per il tramite di **Gianfranco Sortiero** dell'Associazione Leucippo. Tutto sembra cadere nel vuoto. In quel vuoto che il mare continua a creare con il suo incessante movimento vorticoso. Senza alcun freno che possa limitare la sua potenza distruttrice. Senza alcuna sensibilità per la realizzazione di qualche rimedio che possa consentire di riparare l'incresciosa situazione. Non ci vuole molto tempo oramai per l'arrivo della bella stagione. Che oramai appare del tutto compromessa. Nell'indifferenza totale per un settore vitale per l'economia non solo di quelle località pesantemente danneggiate, ma dell'intera regione. Il turismo balneare da risorsa fondamentale sembra essere approdata ad uno dei tanti dimenticatoi dell'attuale politica regionale. E si è dispersa. In Via Anzio sono troppo impegnati nelle beghe politiche. Nella difesa delle poltrone. Nello scervellarsi per come continuare a scaldarle quelle poltrone. Inettitudine ed incapacità operativa. E, intanto, il mare continua a dilaniare la costa metapontina, a distruggere stabilimenti , a corrodere persino strutture viarie e anche il lungomare. Chi salverà la costa jonica dall'indifferenza delle istituzioni locali (e anche nazionali)?

Facebook:
Salviamo la costa Jonica

I CONTROLLI SONO INADEGUATI E I COSTI DI OPERE PUBBLICHE GONFIATI DALLE TANGENTI

Della "corruzione dilagante nel settore pubblico"

Claudio Galante

La notizia non è degna delle prime pagine, scarso interesse e ancor più scarsa considerazione. La fornisce il Presidente della Corte dei Conti di Roma durante la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario della magistratura contabile. Solo qualche settimana fa, gli italiani apprendevano che nell'amministrazione della giustizia ordinaria (penale e civile) l'Italia è al centocinquantesimo posto su centottantasei paesi. Segue diversi paesi africani

"In fatto di mazzette l'Italia risulta un paese del terzo mondo. Peggio del Botswana, Uruguay e Slovenia. Si tratta di un voto peggiore rispetto a quello di tre anni fa"

(cui vanno i nostri deferenti ossequi e complimenti vivissimi) ed è abbondantemente ultimo fra i paesi di antica democrazia occidentale. Anche in quel caso, nessuno ritenne la notizia degna della prima pagina e delle pagine immediatamente successive. Così, quando il Dr. **Tullio Lazzaro**, parlando a pochi metri dai vertici istituzionali, governativi e politici dello Stato Italiano, racconta allarmato della "corruzione dilagante nel settore pubblico", nessuno muove un baffo. Tutti attenti e annuenti, come se loro non fossero ai vertici di quel "settore pubblico" che dà di sé lo spettacolo indecoroso descritto dal massimo esponente della Corte dei Conti. L'ineffabile ministro della Giustizia, fortunatamente, ha ben chiara la gravità della questione tanto da dichiarare solennemente: "mi sono avvicinato al presidente per dirgli che condivido riga per riga la sua relazione". Condivide, **Angelino Alfano** condivide, cioè concorda col fatto che l'Italia sia preda di una "corruzione dilagante". Anche il Presidente

Brevi

UNIVERSITA'
Bando per tirocini formativi

L'Unibas informa che sono stati riaperti i termini per l'assegnazione di sei borse di studio Erasmus Placement, non assegnate in fase di prima selezione. I contributi, erogati dall'Unione Europea, sono destinati agli studenti dell'Università della Basilicata per coprire parte delle spese di soggiorno all'estero per seguire tirocini formativi presso imprese, centri di formazione e di ricerca di alcuni Paesi dell'Ue. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le 12,00 del 24 febbraio prossimo. Non potranno candidarsi gli studenti iscritti alle facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze.Per i requisiti e le modalità di partecipazione è attiva una pagina web sul portale www.unibas.it a cui è possibile accedere dall'apposito banner sulla homepage oppure digitando l'indirizzo www2.unibas.it/relint/llp/erasmus/mob_stu_tirocini.php.

della Repubblica annuiva e, immaginiamo, concordava. E poi? Nulla. Le attenzioni del Presidente On. **Giorgio Napolitano** sono orientate all'operato dei magistrati di Salerno. Con loro è stato sollecito, ha voluto sapere, ha chiesto persino gli atti. Solo quelli leciti, ci mancherebbe. Perché quei magistrati, come motiverà il CSM nella decisione di trasferirne due e sospendere il loro capo, hanno nuociuto al prestigio dell'intera magistratura. Facendo cosa? Perquisendo le abitazioni e gli uffici di diversi magistrati di Catanzaro che avevano rifiutato di esibire atti documentali formalmente e ripetutamente richiesti dall'autorità giudiziaria di Salerno. L'ipotesi di reato contestata ai magistrati di Catanzaro è corruzione in atti giudiziari ed i procedimenti di cui rifiutavano gli atti avevano un'altra ipotesi: corruzione e concorso in truffa aggravata ai danni dello Stato. Proprio quello che riassumeva laconicamente Tullio Lazzaro. Una corruzione devastante, che attanaglia lo Stato sin nelle sue recondite propaggini. Ed il paradosso è proprio questo, tutti sanno che c'è, tutti dicono di volerla combattere, ma appena uno o più magistrati si avvicinano a qualcosa di significativo vengono neutralizzati. Due esempi piccoli piccoli. Matera, richiesta di rinvio a giudizio per dirigenti, funzionari e dipendenti della Banca Popolare del Materano (oggi Banca del Mezzogiorno). Dopo alcune udienze davanti al Giudice per le indagini preliminari, il Dr. **Angelo Onorati** (Gup) nomina un "suo" perito e gli pone alcune domande. Chiede di verificare se vi siano reati, se sono state violate norme o Leggi. Il Dr. **Angelo Menichini** risponde con poche pagine ma ben dense. Tutto è a posto, conclude; nessuna violazione. Ma si scopre che è membro dell'Associazione Bancaria Italiana (alcuni dirigenti figurano tra gli indagati) e non solo. Analizzando la perizia vien fuori che non ha acquisito tutti gli atti indicati dal Gup e che i dati riportati sono imprecisi ed incompleti. Che valore diamo a questa perizia? Altro procedimento, altro perito, stessa banca: "***gli ordini (operazioni su derivati e/o titoli di borsa) eseguiti tra il 21.8.1997 ed il 23.3.1998 sono stati 2.698 di cui 88 a firma riconosciuta del cliente; 2218 a firma disconosciuta dal titolare del conto e 390 sono senza firma***". Ebbene, con un rapido calcolo si evince che la BpMat avrebbe eseguito 2698 operazioni in soli 157 giorni, la bellezza di 15 al giorno. È credibile un'affermazione del genere? Non lo è, infatti il cliente si rivolge al Tribunale che accerta. Possibile che solo il 4% delle operazioni sia regolare? Secondo esempio. Alcuni immobili vengono dati in locazione alla Regione Basilicata. Si scopre che sono privi di collaudo e che le licenze edilizie risultano irregolari al punto da assimilarle alla condizione di assenza totale di autorizzazione. L'ufficio Regionale del Territorio chiede al signor Sindaco di assumere le decisioni del caso, per prudenza lo comunica anche alla Procura della Re-

pubblica. Risultato? Un bel fico secco. Ma poi, a vederci chiaro, bisogna dire che il Sindaco è anche il difensore del proprietario degli immobili; che il Sindaco (avv. **Emilio Nicola Buccico**) è indagato insieme con il Procuratore di Matera (**Giuseppe Chieco**) per associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari; che la Procura di Matera impiega oltre un anno per iscrivere e poi anagrafare (cioè identificare) compiutamente l'Avv. Buccico; che il proprietario degli immobili è socio con un noto costruttore barese che ha venduto la villa al mare al Procuratore Capo. Tutto questo racconto, una piccola parte di quanto emerge nell'inchiesta "Toghe Lucane", solo per dire che molti italiani condividono riga per riga la relazione del Dr. Tullio Lazzaro con un'unica differenza rispetto al Ministro Angelino Alfano. Quando il Dr. **Luigi de Magistris** ha avviato le indagini sulla ipotizzata associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, quando

"E necessaria la massima trasparenza. Altrimenti la sfiducia che ne scaturisce, può rappresentare un vero rischio mortale per la vita stessa della democrazia" (Tullio Lazzaro)

i magistrati di Salerno indagavano sull'operato dei magistrati Catanzaresi succeduti al Dr. De Magistris nella conduzione delle inchieste "Poseidone" e "Why Not", quando emergevano le propaggini politiche che avevano succhiato i contributi pubblici per i depuratori, quando gli atti giudiziari parlavano di magistrati e politici e boiardi di Stato che pilotavano illecitamente i fondi pubblici e insabbiavano i processi (ciascuno per le proprie "competenze"), i cittadini pensavano che stava per venire alla luce quella corruzione dilagante nel settore pubblico di cui pure avevano (ed hanno) una chiara percezione. Viceversa, l'ineffabile Angelino Alfano, si adoperava per trasferire d'urgenza il Dr. De Magistris (senza che la sede di destinazione avesse manifestato alcuna impellente necessità) e, successivamente, di smantellare il pool dei magistrati di Salerno che, sempre per corruzione, avevano indagato numerosi loro colleghi Catanzaresi. Veniamo alla domanda finale: chi ha oltraggiato il decoro e la credibilità delle istituzioni?

DALLA REGIONE **TRANQUILLIZZANO: DI PETROLIO NON SI MUORE**

La salute dei lucani in mano agli incoscienti?

piccenna@hotmail.com

Nicola Piccenna

C'era stato qualche sussulto, il piccolo popolo lucano aveva mosso le braccine ed emesso un qualche vagito soffocato. Come fanno i neonati quando si accingono a riaprire gli occhi dopo i continui sonnellini. Ed ecco mamma regione subito al suo capezzale. Con la voce ovattata del Prof. **Vito De Filippo** che mormora paroline dolci. Dormi dormi, piccolino. Non ci sono evidenze che l'estrazione del petrolio provochi tumori, non emerge alcun allarme. Su quali basi siano sostenute queste tesi non è dato sapere, anche perché le stesse affermazioni rassicuranti, ad analizzarle bene, non rassicurano un bel niente. Valga per tutte la considerazione che le patologie oncologiche non hanno incubazione brevissima e che i dati epidemiologici, potrebbero ben emergere quando è troppo tardi. Certo è, viceversa, che alcuni composti "aromatici" di sicura derivazione "petrolifera" sono stati riscontrati persino nel miele della Val d'Agri, segno evidente che il territorio è già stato duramente provato dalle estrazioni di greggio. Singolare, quantomeno, l'affermazione dell'assessore all'ambiente, Avv. **Vincenzo Santochirico** che, giunto al capezzale del nostro piccolo popolo, racconta un assurdo logico. Secondo lui, nonostante il ritardo nella realizzazione della rete di controllo e rilevazione dell'inquinamento (che non è ancora funzionante), non ci sarebbe stata alcuna carenza di controlli. E poi precisa che "la fase di avvio del Centro di Monitoraggio durerà diciotto mesi. Sono già pronte le proposte per il bando di gara che gli esperti dell'Università dovranno vagliare". Allora, signor assessore, essendosi il piccolo popolo lucano completamente svegliato, sarebbe così gentile da spiegare come sarebbe accaduto questo miracolo? I controlli sarebbero stati effettuati senza che ancora esista le rete per effettuare i controlli? Sono ragionamenti leggeri, in un clima di generale auto convincimento che la gente di Basilicata sia completamente rimbecillita. Arriva a sostenere, il De Filippo, che bisogna poi vedere sino in fondo se non sia proprio l'ansia a far ammalare. Proprio così, poiché ci vorrà del tempo per avere dei dati precisi, rilevazioni e controlli, allora bisogna desumere che l'aumento dell'incidenza (dato riscontrato) potrebbe anche essere causato dalla preoccupazione di ammalarsi, piuttosto che dai vari gas di cui nulla sappiamo (in quantità) ma molto sappiamo in qualità. Nessuno, nemmeno l'assessore alla salute, Antonio Potenza, accenna al vero incubo connaturato all'estrazione ed alla lavorazione del petrolio: l'idrogeno solforato. Parlano di "lui", in uno studio che i numerosi e qualificati esperti schierati dal signor Vito De Filippo dovrebbero conoscere, due ricercatori: Maria Rita D'Orsogna e Thomas Chou, rispettivamente del Department of Mathematics, California State University di Northridge, Los Angeles, CA 91330-8313 e del Department of Biomathematics; David Geffen School of Medicine, University of California, Los Angeles, CA 90095-1766. Hanno redatto un interessante studio dal titolo: "Danni alla salute umana causati dall'idrogeno solforato" datato 8 novembre 2007. Vediamo la tabella finale: Soglia dell' attivazione dell'odorato 0.05 ppm (= 50 ppb parti per miliardo); Odore offensivo 3 ppm (parti per milione); Soglia dei danni alla vista 50 ppm; Paralisi olfattiva 100 ppm; Edema polmonare, intossicazione acuta 300 ppm; Danni al sistema nervoso; apnea 500 ppm; Collasso, paralisi, morte immediata 1000 ppm. È vero, tuttavia, non c'è prova che causi il cancro, può causare direttamente la morte. Ma, forse, è solo una questione di ansia. Se i lucani si rilassassero, se riprendessero a dormire, se lasciassero che si realizzi con calma il sistema di monitoraggio, se decidess… se propon… se protest… se parl… zzzzzzzz!

Vito De Filippo
Presidente della Regione Basilicata

Vincenzo Santochirico
Assessore Regionale all' Ambiente

Brevi

STIGLIANO
Il carnevale di Stigliano

A Stigliano il Carnevale, in concomitanza della 25a edizione carnevalesca, di un'associazione senza fini di lucro, "Su la Maschera!" quest'anno prevede, dal 21 al 24 febbraio, oltre alla sfilata dei carri allegorici, la presenza di gruppi tradizional-popolari che allieteranno le vie del centro, una sfilata di gruppi di maschere provenienti dai paesi limitrofi, un gruppo di ballerine brasiliane, artisti di strada, uno spettacolo per bambini, nonché l'allestimento di vari stands eno-gastronomici che somministreranno diversi prodotti tipici locali fra cui, ovviamente, le tipicità carnevalesche, che sarà possibile gustare anche in alcuni ristoranti e trattorie che hanno aderito all'iniziativa di un ricco menu fisso e a prezzi contenuti.

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO ETTORE FERRARA

Querele, Immobili e incompatibilità ambientali

Maurizio Bolognetti

Egregio dr. Ferrara, sottopongo alla sua attenzione queste mie riflessioni, nella speranza di poter ricevere un suo autorevole parere. Dopo aver assistito all'inaugurazione dell'anno giudiziario, ho pensato si fosse toccato il fondo; ma, ahimè, temo che qualcuno si stia già attrezzando con pala e piccone per poter scavare. Insomma, al peggio non c'è mai fine. Voglio richiamare la sua attenzione su quello che al sottoscritto appare ormai sempre più uno strumento per tappare le bocche di tutti coloro che si sono occupati della vicenda "Toghe lucane". Da un po' di tempo piovono querele sulla testa dei malcapitati che hanno inteso raccontare le ardimentose gesta del Procuratore capo di Matera, dr. **Giuseppe Chieco**. L'ultima in ordine di tempo porta la firma della signora **Pontrelli**, moglie dell'autorevole magistrato. La signora Chieco, bontà sua, ha voluto querelare il sottoscritto, con altri giornalisti, per una presunta diffamazione. Di quale crimine siamo accusati? Presto detto: colpevoli di aver voluto tornare a porre all'attenzione dell'opinione pubblica i rapporti intercorsi tra il Procuratore capo di Matera e alcuni personaggi indagati, prima dalla sua e poi da altre Procure. In particolare, il sottoscritto è colpevole per aver voluto pubblicare sul proprio blog un articolo del maggio 2007 a firma Filippo de Lubac. Nell'articolo in oggetto si evidenziavano i rapporti intercorsi tra la famiglia Chieco e la Marinagri spa. Come noto, infatti, nel mentre la Procura della Repubblica di Matera indagava su Marinagri, il sig. Procuratore prendeva informazioni sull'erigendo villaggio, manifestando la volontà di acquistare una delle amene villette che Marinagri avrebbe edificato in riva al mar Ionio. Quanto detto viene illustrato dallo stesso procuratore capo di Matera in una relazione inviata all'eccellentissimo dr. **Vincenzo Tufano**, procuratore generale presso la Corte d'Appello del Tribunale di Potenza. Magistrato tutto d'un pezzo che, preoccupatissimo com'è

Il mega- villaggio turistico Marinagri a Policoro - Basilicata

delle intercettazioni utilizzate dalla Procura di Potenza e dal dr. **Woodcock**, ogni tanto dimentica di vigilare sull'operato di alcuni magistrati in servizio presso la Procura di Matera. Nel mondo alla rovescia, che si materializza quotidianamente sotto i nostri occhi, il problema non è rappresentato dalle macroscopiche situazioni di incompatibilità ambientale e dalle ipotesi di corruzione in atti giudiziari. No, il problema nel mondo alla rovescia, in cui i ladri inseguono le guardie, è rappresentato dai magistrati che indagano, dai cittadini che denunciano, dai giornalisti che raccontano. Certo, egregio dr. Ferrara, al dr. Chieco va tutta la nostra solidarietà per la sventura che sembra abbattersi sul suo capo ogni qualvolta acquista un immobile, o manifesta volontà o mero interessamento per l'acquisto. Il dr. Chieco sembra essere perseguitato dal malocchio. Basti pensare che un altro villaggio in quel di Sibari, in cui aveva acquistato un'abitazione, fu sottoposto a sequestro dalla procura di Castrovillari, e che dopo il suo interessamento a Marinagri anche questo villaggio è finito sotto sequestro. Abbandonata l'idea Marinagri, lo sfortunato procuratore ha concentrato i suoi risparmi in quel di Castellaneta Marina. L'acquisto al fin si concluse da un noto costruttore barese, **Daniele De Gennaro**, più volte indagato ma quasi sempre "archiviato" dalla Procura diretta dal Dr. **Giuseppe Chieco**. Certo, qualcuno potrebbe dire che l'uomo porti "sfiga", ma noi non crediamo alla figura dello iettatore e siamo invece convinti che il dr. Chieco sia semplicemente sfortunato negli acquisti e incompatibile con la funzione che svolge a Matera. Intanto, egregio ed illustre Presidente, mi piacerebbe sapere se lei ritiene opportuno che "il sottoscritto" sia processato presso quello stesso tribunale in cui esercita un'importantissima funzione il dott. Giuseppe Chieco, del quale si discute circa un possibile trasferimento. Per quanto ne so, il CSM ha delegato il Consiglio Giudiziario di Potenza ad acquisire elementi su quella che a noi continua ad apparire una palese situazione di incompatibilità ambientale e funzionale. E quindi Lei ha (o avrà) conoscenza diretta dell'intera vicenda. Spero, dr. Ferrara, di ricevere una sua risposta. Una risposta non burocratica e che entri nel merito delle questioni sollevate. Credo ne vada della serenità di noi tutti e di tutti coloro che hanno a che fare con i palazzi di giustizia lucani (e con le villette sulla costa ionica).

> *"La giustizia come tutte le divinità, si manifesta solo per chi ci crede"*
> (Pietro Calamandrei)

Brevi

VAL D'AGRI

Insediamenti produttivi

Circa cinque milioni di euro a tre comuni della Val D'Agri per la infrastrutturazione di insediamenti produttivi. Il provvedimento è finanziato nell'ambito del Programma operativo Val D'Agri con risorse rivenienti dalle royalties sul petrolio. Un milione e 100 mila euro sono destinati al Comune di Moliterno, 2 milioni di euro al Comune di Marsicovetere e un milione e 600 mila euro al Comune di Tramutola per un investimento complessivo di 4 milioni e 700 mila euro. grillaio e di un esemplare di tartaruga acquatica dalle guance rosse. L'attività è stata svolta in collaborazione con altri organi di polizia, CorpoForestale dello Stato e Polizia Provinciale, specificamente preposti alla tutela dell'Ambiente e del Territorio

La migliore risorsa è la normalità

di Mastro Peppe

Troppi fattori negano il reale sviluppo socio-economico di Matera. Il ruolo delle associazioni di categoria è diventato un male assoluto. La classe politica dà solo risposte pressappochiste. Da oltre 3 anni si è in recessione. La crisi è cronica. Non si è mai difeso con interesse ed impegno il territorio e le risorse naturali che la natura ci ha donato. Il popolo non rivendica i suoi diritti e sa solo chiedere favoritismi. La Camera di Commercio si rinnova, ma trascura i settori principali dell' economia (l'Agricoltura e l'Industria). Le filiere, come quella alimentare, l'I.G.P. del pane e le nostre carni non sono sostenute. Il mattatoio è chiuso da anni. Alcuni macellai che si rivolgono alla limitrofa Puglia per avere il nostro prodotto mediterraneo. Il Consorzio dello Sviluppo Industriale, è in stato di commissariamento; le zone industriali ed artigianali sono abbandonate e isolate a causa dell'inesistente sistema stradale e ferroviario. Il Testo Unico dell'Artigianato deve essere adeguato all'attuale situazione socio-economica. L'edilizia non trova politiche idonee per la casa; La gente vuole la casa, ma non può comprarla. Non può comprare uffici, residenze studentesche, residenze turistiche, alberghi, centri servizi di quartiere. Matera merita un regolamento urbanistico. Sono troppi gli abusi edilizi in una città di 59 mila abitanti, lunga 8 km e vuota al centro. Gli ordini professionali degli Ingegneri, Architetti e Geometri devono rispettare la progettazione. Il "mattone è impazzito" e c'è cemento ovunque e comunque; l'imbianchino di Berlino (Adolf Hitler) prometteva e vantava lavoro, casa e automobile al popolo.

GIOACCHINO GENCHI:
Continuano a prendere in giro gli italiani! Perché non dicono cosa c'è in quei tabulati e le ragioni per cui sono stati legittimamente acquisiti?

Ordinanza prodotta dai consiglieri del CSM
(www.ilresto.info/doc/giudiziari/Csm_trasferimento_nuzzi_verasani_sospensione_apicella.pdf)

Tribunale del Riesame di Salerno
(www.ilresto.info/doc/giudiziari/2009-01-09riesame_salerno_ok_perquisizioni_catanzaro.pdf)

Nessuno parla del Riesame di Salerno

Filippo De Lubac

Lo sapevamo già, ma la verità prima che essere scritta su un giornale è opportuno che sia vidimata in carta bollata. Così è stato (anzi era stato). Poiché è dal 9 gennaio 2009 che il Tribunale del Riesame di Salerno aveva respinto le istanze che chiedevano l'annullamento del decreto di perquisizione e sequestro emesso dai Sostituti Procuratori di Salerno, **Gabriella Nuzzi** e **Dionigio Verasani**, con l'avallo del loro Procuratore Capo, **Luigi Apicella**. Per quelle perquisizioni e quei sequestri, i primi due sono stati trasferiti ad altra sede ed altre funzioni. Il terzo, Dr. Luigi Apicella è stato radiato dalla magistratura. Perché? Lo spiegano i consiglieri del CSM in una lunga e articolata ordinanza. Il "bello" è che le motivazioni su cui si basa la gravissima decisione del CSM vengono sistematicamente smentite dalle argomentazioni del Tribunale del Riesame, unico legittimamente abilitato ad esprimersi sulla correttezza del provvedimento. In pratica quello che scrive il CSM sarebbe totalmente privato di dignità giuridica dal Tribunale del Riesame di Salerno. Allora ritorna il terribile dubbio: cosa avevano toccato i magistrati salernitani da meritare una così grave e repentina punizione? Alla domanda nessuno si è sentito di rispondere facendo nomi e cognomi, nemmeno le vittime di questo folle degrado della dignità istituzionale. In verità, bisogna comunque constatare, che il provvedimento di perquisizione e sequestro che si trova all'origine di tutta questa intricata vicenda è zeppo di nomi, cognomi, ruoli e funzioni dei personaggi eccellenti che, a vario titolo, sono coinvolti in attività che sarebbe inveritiero definire da educande. Basta leggerlo (www.ilresto.info/11.html 2.12.2008) per capire:
1) che non era affatto abnorme ed è assolutamente facile da comprendere anche per i comuni mortali;
2) chi erano i colletti bianchi per cui gli obblighi e le statuizioni costituzionali sono un optional;
3) qual era l'urgenza di azzerare l'inchiesta. La questione deve porsi in sede istituzionale, purché le istituzioni vengano lasciate libere da quanti le occupano indegnamente.
Il Presidente della Repubblica non ha ritenuto esistessero i requisiti dell'urgenza per firmare il decreto governativo che avrebbe "salvato" **Eluana Englaro**, viceversa aveva ritenuto che esistessero quegli stessi criteri per firmare il "lodo Alfano" che però lo riguardava direttamente (non avrebbe dovuto astenersi da sottoscrivere un provvedimento di cui era personalmente beneficiario?). In entrambi i casi vi sono state vittime (morta Eluana, morta la garanzia costituzionale di uguaglianza di fronte alla Legge). Vedremo se riterrà urgente intervenire in materia di giustizia disciplinare, essendo il Presidente del CSM, per rimediare al grave vulnus causato dalla ingiusta sanzione ai Dottori Apicella, Nuzzi e Verasani.
Gli atti li potrà leggere su internet, evitando di fare richieste in giro.

IL PESO DELLE RINUNCE E LA RICERCA DI SENSO

Raffaele Pinto

A ciascuno di noi sarà capitato nella vita di scontrarsi con l'ineluttabilità delle scelte, condizione, questa, che comporta, ovviamente, l'apertura di porte magari inattese ma anche la chiusura di altre forse ugualmente promettenti. La rinuncia è una componente odiosa, necessaria e drammatica della nostra esistenza che ci pone di fronte alla certezza più sconvolgente nel passaggio dalla giovinezza, dall'età della speranza e dei sogni, all'età adulta, cioè l'età della ragione ma anche quella della rassegnazione. Il prendere coscienza di questo ci rende la vita un po' più amara di quanto noi l'avessimo mai immaginata ma ci costringe anche a fare più di una riflessione che serve, forse, se non a renderci più saggi, almeno a darci un conforto morale più duraturo. La certezza con cui noi dobbiamo fare i conti è che non possiamo essere dovunque, non possiamo fare tutto ciò che spereremmo di fare e soprattutto dobbiamo essere capaci di prendere delle decisioni responsabili che privilegino sempre le cose veramente importanti, essenziali, determinanti della nostra esistenza. Non c'è settore della nostra vita esente dall'amarezza delle rinunce: c'è chi ha sperato di fare una brillante carriera militare ma ha dovuto rinunciare per un centimetro d'altezza o qualche diottria in meno; c'è la bella ragazza che ha sperato di 'farcela' nel mondo dello spettacolo o almeno in quello della moda capendo ben presto tempi, costi e rinunce di una scelta del genere; c'è l'anima inquieta che avrebbe volentieri viaggiato per tutta la vita e che invece ha dovuto mettere radici perché una famiglia, una moglie, un figlio appena nato avevano bisogno di lui. Questi sono solo tre banali casi tra migliaia che ciascuno di noi potrebbe elencare fino a stancarsi. In tutti questi casi e negli altri, l'aver rinunciato, sulle prime, è stato interpretato come una sconfitta irrimediabile, quasi un lutto da elaborare. Ma il tempo, e soprattutto la ragione e l'esperienza, ci insegnano che niente è veramente irrimediabile, niente pone veramente fine al senso di un'esistenza e che le strade che attendono ciascuno di noi sono molte di più di quelle che avremmo mai pensato. La rinuncia alle nostre aspirazioni, alle nostre inclinazioni, ai nostri sogni, benché non facile, ci fa scoprire altri talenti, altre potenzialità inesplorate. Il rinunciare in via definitiva a ciò che ci è sempre piaciuto ci costringe, ci obbliga, senza scampo, a cercare un senso a quello che abbiamo fatto e che dobbiamo ancora fare: perché la vita non è unidimensionale e a ciascuno di noi è chiesto di spendersi in una serie di attività che paiono magari poco importanti ma fanno parte della quotidianità del nostro impegno di uomini e di donne inseriti in un universo di impegni, di affetti, di relazioni e di interessi. Chiunque smetta, rinunci per sempre ad un'attività molto amata troverà che la sua nuova dimensione (magari di impiegato/a, di papà/mamma, di uomo/donna di casa, di autista e tuttofare al servizio della propria famiglia e dei propri figli, etc.) non è meno nobile, non è meno degna, non è meno interessante dell'esistenza precedente; quell'uomo, quella donna scopriranno che, rinunciando alla dimensione della realizzazione personale ad ogni costo, avranno sì sacrificato una soddisfazione, una ricompensa materiale e spirituale ma per guadagnare l'affetto, la stima profonda, la gratitudine eterna delle persone più care. Fare questo percorso di ricerca di senso alle rinunce ed ai sacrifici, non solo renderà quelle scelte meno gravose ed amare, ma ci aiuterà a conquistare la difficile dimensione dell'età adulta, che non dipende mai dal semplice dato anagrafico ma, al contrario, è il frutto di acquisizioni di consapevolezze a volte non facili come quella di cui abbiamo parlato.

VICENDA ITREC: QUEL MARE RICCO DI IODIO, MA ANCHE DI URANIO-TORIO

Così non si uccidono neanche i condannati alla pena capitale!

Bianca Novelli

Il ministro Claudio Scajola, rispondendo ad una interrogazione dell'On. **Angela Napoli**, ci ha raccontato qualcosa di veramente interessante (e preoccupante) riguardo al sito ITREC di Rotondella. Nulla che fosse sconosciuto agli uomini ed alle cronache anche recenti di questo giornale. Ma che mai, prima d'ora, era stato candidamente ammesso da un abitante delle segrete stanze del potere. In pratica, adesso sappiamo quasi tutto del deposito di materiali radioattivi ad alta e bassa attività che potrebbe causare la scomparsa della vita nel raggio di qualche centinaia di chilometri ma che certamente ha già causato danni irreparabili e morti fra la sfortunata popolazione di quelle zone. Vediamo cosa ha detto Scajola, iniziando da quello che non ha detto. Nessun cenno al livello di radioattività nel sito e nei dintorni del sito. Un groviglio di notizie qualitative tipo che "***sono state avviate le attività preliminari del Piano globale di disattivazione***". Oppure anche che "***è stata predisposta una relazione sullo stato dell'impianto***". E con questo? Si potrebbe sapere cosa dice questa relazione? Nulla, Scajola parla molto ma dice solo banalità

insignificanti. È una presa per i fondelli, un modo per fornire solo dati sull'aspetto esterno di un sacco senza chiarire se contiene grano o veleno. Ma non sempre l'opera di disinformazione raggiunge l'obiettivo, qualcosa gli sfugge. Rivela, ad esempio che i rifiuti radioattivi ad alta e bassa attività sono stati prodotti dal 1968 ad oggi. Cioè, sino a ieri il centro Trisaia non solo ha stoccato ma ha continuato a produrre, interessante. Ancor più utile è sapere che "***la barriera d'isolamento idraulico è stata realizzata nel 2007***". Cosa significa, signor ministro, che per quarant'anni non vi era alcuna barriera d'isolamento idraulico fra il materiale fissile radioattivo e la falda acquifera della zona? Sembra di sì. Tanto che, dice ancora Scajola, "***nell'agosto 2008 è stata completata l'impermeabilizzazione del deposito interrato***". Un deposito interrato di sostanze ad alta attività radioattiva, per 40 anni è stato privo d'impermeabilizzazione. Sarà per questo motivo che non viene svelato nessun dato sulla radioattività presente nell'ambiente. Ma c'è dell'altro. "***Si evidenzia che i lavori di manutenzione e bonifica della condotta per lo scarico a mare sono diretti dalla Sogin, sotto il controllo del servizio di Fisica Sanitaria Operativa che effettua controlli radio-protezionistici***". La famosa condotta che scarica a mare, dove i cittadini di Scanzano, Policoro, Rotondella, Nova Siri e qualche migliaia di turisti italiani prendono salubri bagni iodati, è una condotta di acqua radioattiva? Se non lo fosse, che motivo ci sarebbe di bonificarla? Insomma, pur senza volerlo, il buon Scajola ha confermato quello che nemmeno nel peggiore degli incubi si poteva immaginare. Ma non bisogna disperare, "***il Ministero dello Sviluppo Economico si rende disponibile ad attivarsi presso le Amministrazioni competenti, al fine di valutare la possibilità di avviare sul territorio un'azione di monitoraggio relativa all'impatto ambientale ed un'indagine di carattere epidemiologico***". Dopo averci rivelato che per quarant'anni l'ITREC ha inquinato la falda acquifera, ha scaricato nei terreni le sostanze radioattive ad alta e bassa attività (sono mortali entrambe, sic!), ha scaricato e scarica a mare acqua radioattiva nei pressi delle affollate spiagge ioniche della Basilicata, invece che chiedere perdono agli uomini e a Dio, valuteranno la possibilità di avviare un'indagine epidemiologica. Ma vi pare possibile?

Brevi

La Commissione Oncologica Regionale

Si è insediata la Commissione Oncologica Regionale, dopo l'approvazione del provvedimento che ne ha rinnovato la composizione e ridefinito i compiti. La commissione è organo di consulenza della Regione sulle politiche sanitarie in campo oncologico. Essa monitora l'andamento delle patologie e fornisce indicazioni in ordine alla migliore organizzazione delle risposte sanitarie. Il lavoro della Commissione sarà utile a definire il piano organico della comunicazione sociale rivolto ai servizi oncologici della rete. L'obiettivo principale è quello di fornire all'utenza, attraverso un approccio integrato, prestazioni e servizi conformi alle loro istanze utilizzando al meglio le risorse disponibili.

COME VEDRESTE UN AIUTO PRIMARIO, CHE SI CONSULTA PER UNA TERAPIA COL SUO PRIMARIO BIOLOGO?

ASL: centinaia di milioni annui per la carriera sanitaria (e politica)

Filippo De Lubac

È una corsa verso il precipizio, cosciente, lucida, timbrata. In Italia funziona così!. Spesso nel farci del male abbiamo anche un gusto sadico di apporvi sopra timbri, titoli e incarichi. Leggiamo una delibera dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (che poi, in realtà, è provinciale) e dobbiamo arrenderci. È inutile, il sistema è inesorabilmente bacato. Il neo "Direttore Generale, Dr. **Vito Gaudiano**, con l'assistenza del Direttore Amministrativo dr. **Francesco Ruggieri** e del Direttore Sanitario Dr. **Giuseppe Montesano**" (ma quest'ultimo nome è sovrastato da un timbro di sghimbescio su cui si legge "Dr. **Espedito Moliterni** – IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO"), delibera di "affidare al dott. Domenico Dell'Edera l'incarico di sostituzione, per l'anno 2009, del dott. Agostino Cascone, direttore dell'Unità Operativa di Genetica Medica del Presidio Ospedaliero di Matera". Sembra un atto di tranquilla routine amministrativa se non fosse che, mentre Cascone è un primario medico, cioè laureato in medicina, il dr. **Dell'Edera** è "dirigente biologo" come scrivono i tre massimi dirigenti dell'ASL sotto la voce: "Considerato". Considerato che è biologo lo mandiamo a sostituire un primario medico e non, si badi, per la partita di burraco del dopolavoro tramvieri, bensì nei turni di lavoro presso il Presidio Ospedaliero "Madonna delle Grazie" di Matera. Ci scusino i dottori Gaudiano, Ruggieri e Moliterni che, se non incassano 500 mila euro/anno in tre, poco ci manca. Ma da quale alta competenza manageriale scaturisce questa pensata? Ve lo immaginate un paziente ricoverato che viene visitato dal primario "biologo"? E come vedreste un medico, magari aiuto primario, che si consulta per una terapia o un'emergenza col suo primario biologo per valutare come procedere? Poco vale, se non per aggravare il sentimento di disperazione che ci assale, la considerazione che è stato lo stesso dr. **Cascone** a proporre Dell'Edera quale suo sostituto. Evidentemente il dottore non ha una corretta percezione di quale sia il suo stesso lavoro e della specificità delle responsabilità specifiche di cui è tenuto a rispondere. E allora bisogna dirla tutta. Bisogna dire che non si può continuare a spendere centinaia di migliaia di euro per dirigenti nominati dalla politica risultando incompetenti su questioni così elementari. Bisogna dire che non si può affidare la salute dei cittadini a professionisti nominati in virtù di appartenenze politiche. Bisogna capire quale percorso ha condotto Gaudiano alla guida della ASL di Matera e come ha fatto a "risolvere" l'incompatibilità che gli impediva di assumerne la direzione generale. È vero che si è fatto trasferire al Crob di Rionero in posizione di staff? Ed era possibile effettuare un trasferimento verso altra struttura che non aveva bisogno della figura professionale attribuita al Dr. Vito Gaudiano? Ed ha una qualche logica la nomina alla direzione generale dell'ASL di un professionista che si trova sotto processo per illecita appropriazione di titolo nell'esercizio delle attività della medesima ASL? Non sono domande oziose e, come testimonia la deliberazione n.92 del 3.febbraio2009 di cui abbiamo scritto innanzi, non sono nemmeno domande da rivolgere solo al Prof. **Vito De Filippo** (Presidente della Giunta Regionale di Basilicata), protagonista di quella nomina. I carabinieri di Matera avevano individuato un'ipotesi di reato per "voto di scambio". Vito Gaudiano aveva invitato alcuni colleghi (medici e non) a partecipare alla cena elettorale di **Filippo Bubbico** e questi testimoniarono di essersi sentiti costretti a pagare pur di evitare ritorsioni in ambito professionale (ASL). Il magistrato ignorò le risultanze dell'indagine, ne aveva facoltà. E allora di cosa ci vogliamo lamentare, che Bubbico manifesti riconoscenza ad un suo grande elettore? Dulcis in fundo, Gaudiano fa apporre un timbro sulla delibera: "IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA". Effettivamente era indispensabile assicurare ai pazienti del nosocomio materano un'adeguata e tempestiva sostituzione in caso di malattia o ferie del primario Dr. Cascone; la salute innanzi tutto. Certo che sarebbe curioso trovarsi in corsia un idraulico al posto dell'infermiera, magari con l'attenuante che è stata l'infermiera stessa a proporlo!

Scuola e SerT su media e disagio

L'influenza sugli adolescenti degli impieghi, spesso impropri, dei nuovi media come internet, cellulari, videogiochi in un'iniziativa avviata dal Ser.T dell'Azienda sanitaria di Matera. Il 19 e 26 febbraio è in programma un incontro presso il Liceo Artistico "Carlo Levi'' con 25 docenti referenti dei Centri di informazione e consulenza (CIC) e di educazione alla salute delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, componenti del Gruppo di coordinamento delle attività di prevenzione primaria nelle scuole (INTERCIC). Le lezioni saranno tenute da professionalità dell'Azienda sanitaria locale Natale Pepe (sociologo dirigente), Isidoro Gollo (psicologo dirigente) e Clotilde Sansò (educatrice professionale). La riflessione è finalizzata a individuare possibili attività educative indirizzate alla prevenzione dei comportamenti a rischio. L'attività formativa, articolata in tre incontri, intende approfondire in particolare alcuni argomenti circa le abitudini, l'uso, il senso che i nuovi media assumono per gli adolescenti, gli atteggiamenti adottati rispetto a possibili comportamenti a rischio; l'abuso e la dipendenza da media, il rapporto tra uso di sostanze psicoattive e nuovi media.La metodologia formativa utilizzata si basa sull' apprendimento attivo. Il corso,approfondirà le diverse tematiche nella loro dimensione cognitiva (sapere), personale (saper essere) e operativa (saper fare).

Eustachio Sacco continua la sua protesta

Non ha intenzione di fermarsi il materano **Eustachio Sacco** che ha avviato una maratona e dei sit-in da tenere, a tempo indeterminato, nei pressi di strutture ospedaliere e di principali uffici pubblici di Matera e provincia. Ma non basta la sua protesta- ha annunciato- si sposterà anche nei pressi di altri ospedali d'Italia per promuovere la sua azione, non violenta ci tiene a precisare. Si recherà anche all'ingresso dell'Istituto Dermopatico "Immacolata" ed all'ingresso del Ministero della Salute a Roma. L'obiettivo è quello di porre all'attenzione i diritti dei diversamente abili, le barriere architettoniche da abbattere, le persone infettate da trasfusioni senguigne ed emoderivati sperimentali (Mixogon, Trilergan e altri farmaci sperimentali) che hanno scatenato l'epatite C.

Sanità

La Commissione Oncologica Regionale

Si è insediata la Commissione Oncologica Regionale, dopo l'approvazione del provvedimento che ne ha rinnovato la composizione e ridefinito i compiti. La commissione è organo di consulenza della Regione sulle politiche sanitarie in campo oncologico. Essa monitora l'andamento delle patologie e fornisce indicazioni in ordine alla migliore organizzazione delle risposte sanitarie. Il lavoro della Commissione sarà utile a definire il piano organico della comunicazione sociale rivolto ai servizi oncologici della rete. L'obiettivo principale è quello di fornire all'utenza, attraverso un approccio integrato, prestazioni e servizi conformi alle loro istanze utilizzando al meglio le risorse disponibili.

L' OPERA DI LUCA GIORDANO

"Il giuramento di Bruto dopo il suicidio di Lucrezia" e gli "Innamorati dell'Arte"

carmingrillo@tiscali.it

Carmine Grillo

Evento negli eventi. San Valentino. Una maestosa e inedita opera pittorica del Seicento a Palazzo Lanfranchi. Il dipinto di Luca Giordano (Napoli, 18 ottobre 1634 – 12 gennaio 1705) "*Il giuramento di Bruto dopo il suicidio di Lucrezia*" (olio su tela, cm. 228 x 176) databile agli anni 1670-1680, è divenuto parte integrante del patrimonio permanente delle Collezioni d'arte del Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata presso Palazzo Lanfranchi nella città dei Sassi. E proprio nella giornata di San Valentino, nell'ambito dell'iniziativa "Innamorati dell'Arte" promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la pregevole e inedita opera di Giordano sarà esposta al pubblico, nella Sala Levi di Palazzo Lanfranchi, con accesso libero, per tutta la giornata di sabato 14 febbraio. Agli Innamorati dell'Arte, che nella stessa giornata vorranno visitare le Collezioni del Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata, ai piani alti di Palazzo Lanfranchi, sarà consegnato ogni 2 persone 1 biglietto gratuito. Successivamente alla giornata di San Valentino, l'opera "Il giuramento di Bruto dopo il suicidio di Lucrezia" verrà collocata definitivamente all'interno dei percorsi tematici delle Raccolte permanenti di Palazzo Lanfranchi. Il dipinto di Luca Giordano è stato acquisito di recente al patrimonio pubblico statale, con fondi ordinari del MiBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali dallo Stato per il Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata – Matera, dopo circa due anni dalla proposta di acquisto presentata dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata. La tela – scrive nella scheda storico-artistica il critico **Giorgio Leone** – in buono stato di conservazione e racchiusa in un'interessante cornice, realizzata in legno intagliato e dorato, raffigura il momento in cui, dopo il suicidio di Lucrezia, il marito Lucio Tarquinio Collatino e Lucio Giunio Bruto giurano vendetta sul corpo esanime della donna. La storia dell'eroina romana, narrata da Tito Livio, torna spesso nella pittura italiana… E, continua Leone, questa tela, infatti, come dimostrano le matrici formali e i caratteri stilistici, è molto vicina nella resa della luce alla *Resurrezione di Cristo* del Tempio dell'Incoronata di Capodimonte a Napoli, ascritta appunto al Maestro e databile alla seconda metà del settimo decennio del Seicento, e alla *Deposizione di Cristo nel sepolcro* della chiesa del Pio Monte della Misericordia nella stessa città, datata 1671 e firmata dallo stesso pittore… Allo stato della ricerca l'opera in questione non appare citata in nessuna delle fonti a disposizione o negli inventari napoletani sinora pubblicati. Il Soprintendente B.S.A.E. della Basilicata **Salvatore Abita** in un passo precisa: "(…) Nel dipinto il corpo esanime di Lucrezia è rappresentato in basso a destra retto dalle ancelle, con una bellissima idea e un alto senso coloristico, che si delinea sul contrappunto tra il manto azzurro e il biancore dell'incarnato privo di vita. Ugualmente d'effetto la figura di Bruto, inondata da una soffusa luce che ne mette in risalto l'armatura e il roseo incarnato. Tali espedienti, assieme al grande tendaggio che copre il gruppo delle ancelle, rimarcano l'interesse neo-veneziano, cortonesco e rubensiano del pittore…".

Luca Giordano [Napoli, 1634 – 1705]. Il giuramento di Bruto dopo il suicidio di Lucrezia - olio su tela, cm 228 x 176.

Luca Giordano *è conosciuto anche con il nomignolo di "Luca Fapresto" (datogli quando stava lavorando nella Chiesa di Santa Maria del Pianto a Napoli; dipinse in soli due giorni le tele della crociera); ma veniva chiamato così, anche per la sua sorprendente velocità nel copiare i grandi maestri del Cinquecento, tra cui Raffaello e Annibale Carracci, ma guardando anche a Giovanni Lanfranco e Pietro da Cortona.. Nella sua pittura si uniscono i risultati spettacolari del Barocco romano con il colorismo di tradizione veneziana…*

Il Carnevale a Montescaglioso

E' tra le più grandi manifestazioni di Carnevale della Basilicata. Nella giornata conclusiva del Martedì grasso, la sfilata dei carri allegorici e la musica in piazza con artisti del calibro di Gabry Ponte convive con le suggestioni, i riti e le arcaiche maschere della tradizione contadina, con la mitica figura di Carnevalone che sfila la mattina e a mezzanotte finisce sul rogo. La sfilata dei carri sfila per le vie della città domenica 15 febbraio per finire la sua corsa in viale Giovanni XXIII, dove incontra la musica con Kecco dj, Ravilo dj, Flyjay, Konfucio voice. La festa continuerà poi domenica 22 Febbraio. Nuova sfilata dei carri e serata conclusiva in viale Kennedy con la musica con Nafoura e Clorophilla. Giornata conclusiva il 24 febbraio-martedì grasso con Carnevalone fin dalle prime ore del mattino, il raduno e la sfilata di gruppi mascherati. La sera poi ancora musica in compagnia di Tommy dj e Rocco Delicio dj ed ancora il dj set Gabry Ponte. Intorno alla mezzanoto gran finale e Carbevalone che finisce sul rogo.

Brevi

NOVASIRI

Chiusura Uffici Postali

Anche a Nova Siri si contesta la decisione della chiusura dell'ufficio postale. In settimana, infatti, sarà convocato un tavolo tecnico a cui parteciperanno i sindaci dei comuni interessati, i parlamentari lucani, e il delegato romano di poste italiane, dove si discuterà con rendiconti finanziari alla mano, la motivazione della chiusura degli uffici lucani. Un mese fa Poste Italiane, ha deciso tra l'altro di aprire gli sportelli solo durante la prima settimana del mese, in alcuni comuni, e di utilizzare il criterio dell'apertura a giorni alterni non è condivisa dai sindaci interessati.

SULLA NUOVA SEDE RISULTA ESSERCI UN VERO COLLAUDO ANTI-INCENDIO?

Solo a Matera l'Università...al Circo

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

Ha sicuramente dato un po' di vita e colore ad un area grigia e desolata. Quella di "Matera 2000", uno dei tanti quartieri dormitorio – il primo in assoluto – sorti in città nel corso degli ultimi vent'anni, in cui Matera è stata travolta da un vero e proprio "tsunami" di cemento che l'ha deturpata ignobilmente e, ahinoi, irreversibilmente. Al di là della facile metafora, "Il Circo" di Via Sallustio ha solo il nome del tradizionale spettacolo itinerante con animali, acrobati, nani e ballerine. Inaugurata nel febbraio del 2006 e presentata come "centro servizi di quartiere", la struttura era stata realizzata in concorso tra il Comune, che aveva concesso il diritto di superficie sull'area (di oltre 15.000 metri quadrati, ndr), e alcuni imprenditori, che invece avevano interamente finanziato l'opera con un investimento di 7,5 milioni di euro. Al suo interno un supermercato, diverse attività commerciali e di servizio, piazzette con panchine, aree verdi, spazi per i giochi dei più piccoli, un grande e comodo parcheggio interrato ed anche una piccola sala da adibire a proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali. Almeno così si disse allora. Ed in effetti c'è il supermercato e le attività commerciali, il grande parcheggio interrato e qualche panchina. Un po' più difficile individuare le attività di servizio – ne era prevista anche una del Comune – se si eccettua la filiale di una nota banca locale; altrettanto rade le aree verdi ed i giochi per i bambini. E il cine-teatro di quartiere? Allora se ne annunciò l'imminente apertura, giusto il tempo di ultimarne i lavori. Che tuttavia hanno languito per lungo tempo. Quello necessario per far svanire il sogno dei residenti della zona: non potranno mai assistere ad un film o ad uno spettacolo teatrale "sotto casa"! Cosa fare allora di quella struttura? Nel corso del 2007 l'Università di Basilicata lancia a più riprese l'idea di ospitare lì i corsi della S.S.I.S, la Scuola di Specializzazione dell'Insegnamento Superiore. E l'Amministrazione Comunale accoglie la proposta e formalizza l'accordo ad ottobre dello stesso anno; così qualche mese dopo - nell'aprile 2008 - concede l'autorizzazione per i lavori necessari ad apportare le dovute modifiche strutturali, previa acquisizione di quei locali al patrimonio comunale. Per l'avvio dei corsi tuttavia bisognerà ancora attendere a lungo: lungaggini burocratiche, pare. Che tuttavia sembrano esser finalmente terminate: lo scorso 9 febbraio è stata infatti sottoscritta tra Comune di Matera e Università degli Studi della Basilicata la convenzione con la quale quest'ultima acquisisce il diritto all'uso della struttura. Nel corso dell'incontro il sindaco Buccico ha poi consegnato le chiavi dell'immobile al rettore Tamburro, il quale si è affrettato a precisare che "per tranquillizzare i cittadini di Potenza, i corsi già esistenti nel capoluogo non si toccano"…non sia mai! Insomma, entro la fine di questo mese finalmente la S.S.I.S. avvierà i suoi corsi. E così il cosiddetto polo universitario materano avrà ora tre sedi distinte: questa infatti si aggiunge a quella centrale in Piazza S.Rocco e all'altra di Via Lazzazzera. In attesa che partano i lavori, più volte annunciati, per la realizzazione del Campus presso il vecchio ospedale di Via Lanera. Già, ma questa è un'altra storia…

Doveva essere un cine-teatro di quartiere: dal prossimo mese invece questa struttura, presso "Il Circo", ospiterà i corsi della S.S.I.S.

Brevi

EVENTO

Lab Day 2009

Domenica 15 dalle 10,00 alle 20,30 nella Mediateca Provinciale di Matera "A. Ribecco" si svolgerà il primo Lab Day 2009, in cui spettacolo, intrattenimento, realizzazione di oggetti si uniranno a momenti di partecipazione collettiva. L'evento nasce per condividere l'esperienza de "I laboratori della Mediateca": percorsi creativi per grandi e bambini che mirano a sperimentare nuove forme di espressività promuovendo il maggior numero di linguaggi, incoraggiando la spontanea e l'estro dei partecipanti. Entro e non oltre sabato 14 sarà possibile iscriversi ai mini laboratori.

Fenomeni di sfaldamento nella politica locale

di Nino Grilli

La nuova moda ora per la politica si chiama sfaldamento dei partiti e delle coalizioni. Personaggi più o meno noti continuano a prendere le distanze dalle loro abituali appartenenze. Forse perché l'attuale modo di fare politica non convince più. Le formazioni "politiche", siano esse in maggioranza o in opposizione, continuano a deludere amaramente. Non c'è più alcun rispetto per le ideologie, per i valori, per la morale. Prevale l'interesse personale, l'egoismo, la penosa intraprendenza, il profitto tra i protagonisti delle vicende che appaiono sempre meno veramente "politiche". I cittadini, quelli onesti e sensibili, ossia la maggior parte, non ne possono proprio più. Cresce la sfiducia verso le istituzioni che appaiono sempre peggio rappresentate; verso la magistratura che appare sempre più lontana dai reali principi di giustizia; verso i principi morali che appaiono sempre più degradare verso squallide teorie. Il quadro che ne esce è veramente sconsolante,anche se la speranza di un'inversione di tendenza deve continuare ad albergare nel nostro animo. Altrimenti…è proprio la fine! A Matera, per la Provincia nel centrosinistra la candidatura di Maria Antezza ha scatenato reazioni all'interno della coalizione. Il confronto non è naturalmente tra i papabili, bensì tra i personaggi forti del partito. Quelli, in sostanza, che decidono in nome e per conto loro. Spostando a loro piacimento le "pedine" a disposizione. Nel centrodestra la solfa non cambia di certo. Qualche promessa di candidatura è stata già sacrificata. Il clima di insopportabilità però sembra crescere ogni giorno e c'è già chi pensa di adottare vecchie strategie. Di carpire cioè un consenso simulando un dissenso nei riguardi della coalizione madre. Tornano alla carica le cosiddette liste civiche. Quelle che, in fin dei conti, non sanno né di carne e né di pesce. Sempre pronte a salire subito sul carro del vincitore. Ma- come dicevamo- occorre anche sperare in qualcosa di meglio. La soluzione è oramai una sola: sgombrare il campo da questa inutile politica e da questi incapaci politicanti. Occorre ritrovare il gusto dei valori reali del fare politica. Rinnovare i quadri. Affidarsi a chi persegue obiettivi utili per il territorio, a chi vuole difendere le risorse, a chi ha deciso di ripristinare la politica come spirito di servizio. A favore della gente, delle comunità locali. Sembra impossibile? Forse no! Dipenderà solo dai cittadini che vorranno seriamente interrogarsi, guardarsi intorno, scegliere con un certo discernimento e senza farsi ancora illudere dall'attuale classe politica che sta distruggendo il territorio.

IL CIRCOLO CULTURALE "NUOVA ITALIA" DI ALTAMURA DEPONE FIORI PER NON DIMENTICARE

"Giornata del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe

info@pietra-viva.it

Michele Maiullari

Il 10 Febbraio 2009, i soci del Circolo culturale Nuova Italia di Altamura, per non dimenticare, hanno deposto una corona di fiori nella Via Caduti delle Foibe. Il circolo ha voluto ricordare i martiri italiani dell'eccidio delle foibe ed i 350.000 italiani costretti a fuggire, dopo la seconda guerra mondiale, dall'Istria, dalla Dalmazia, dalla Venezia-Giulia. Un ricordo doveroso, sancito anche da una legge dello stato, voluta nel 2004 dopo 60 anni di silenzio, Con la Legge 30 marzo 2004, n. 92 il Parlamento italiano ha istituito il 10 Febbraio quale "Giorno del Ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe. In questa data di lutto e commozione, l'associazione culturale Nuova Italia di Altamura, ed in particolare i giovani, hanno voluto ripercorrere alcuni aspetti di quel periodo. "Uomini e donne gettate in voragini naturali disseminate sull'altipiano del Carso ed italiani costretti a scappare ed abbandonare le loro terre ed i loro affetti incalzati dalle bande partigiane comuniste di Tito". – spiega Carlo Moramarco -. Dopo sessant'anni, i componenti dell'associazione vogliono far conoscere questa tragedia italiana a chi non ne ha mai sentito parlare ed a coloro che sui libri di scuola non hanno trovato il capitolo foibe. a chi non ha mai avuto risposte alla domanda su cosa fossero le foibe –prosegue Carlo-. "Infatti, a guerra ormai finita, migliaia di persone persero la vita per mano di partigiani comunisti e per sessant'anni, la storia d'Italia è stata parzialmente cancellata" conclude Carlo Moramarco. Nel febbraio 2006 a Roma presso il Quirinale, l'ex Presidente della Repubblica Sen. Carlo Azeglio Ciampi consegnò una medaglia d'oro al valor civile alla memoria di Norma Cossetto, seviziata, violentata e gettata in una foiba dai titini a 24 anni, nel

settembre 1943 (Ciampi, nella motivazione, esaltò "il coraggio e l'amor patrio"); in quell'occasione l'ex Presidente Ciampi consegnò anche una ventina di riconoscimenti ad altri parenti di vittime delle foibe. Il portavoce Carlo Moramarco del Circolo culturale Nuova Italia di Altamura rivolge un appello alle varie istituzioni ed ai giovani di essere più sensibili, affinché il ricordo di tali tragedie, ci faccia capire cosa è successo in quegli anni.

Area Mercatale

Il Comune di Altamura ha indetto una gara per assegnare i lavori di adeguamento dell'area mercatale di Via Rovereto. Il bando, il relativo disciplinare di gara nonché lo schema dell'istanza di ammissione con dichiarazione unica, sono disponibili sul sito Internet www.comune.altamura.ba.it. . Il termine perentorio per la presentazione offerte è stato stabilito per le ore 12,00 del giorno 10 marzo 2009. L'apertura dei plichi sarà effettuato nell prima seduta pubblica il giorno 12 marzo alle ore 10,00 presso il Palazzo Comunale; Il 276 marzo, invece, alla seconda seduta pubblica si procederà all'aggiudicazione. L'opera sarà finanziata con i fondi del bilancio comunale.

Evasione scolastica a Gravina in Puglia

In tutto sono 28 i genitori che sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per inosservanza dell'obbligo di istruzione dei minori. A seguito di un monitoraggio effettuato nelle scuole medie inferiori ed elementari di Gravina in Puglia, i Carabinieri della locale Stazione hanno riscontrato un'elevata percentuale di evasione scolastica, sebbene inferiore rispetto agli anni precedenti. I militari, in accordo con le istituzioni scolastiche, hanno verificato le lunghe assenze ingiustificate di ben 16 bambini, molti dei quali, pur essendovi iscritti, non l'hanno mai frequentata. La maggioranza sono ragazzini di età compresa tra i dodici ed i quindici anni. Così ben 28 genitori dovranno rispondere alla magistratura sulle motivazioni per le quali i propri figli non hanno frequentato con regolarità i banchi durante l'anno scolastico in corso, sulla base dell'art. 731 c.p. e leggi integrative quali l'art. 8/2 Legge 1859/62 (estensione degli obblighi scolastici fino al conseguimento della licenza media, ovvero fino al compimento del 15° anno di età) e l'art.111 della Legge297/94 e Decreto n. 139 del 22/08/07 (innalzamento a 10 anni complessivi della durata del periodo di istruzione obbligatoria e anni16 di età).

Brevi

ALTAMURA

Registro amministratori di sostegno

L'Amministrazione comunale di Altamura ha pubblicato un avviso pubblico per la predisposizione del Registro delle persone fisiche del Comune di Altamura che aspirano ad essere nominate in qualità di "amministratore di sostegno". Ha l'obiettivo di tutelare le persone che, per effetto di una infermità ovvero di una temporanea menomazione fisica o psichica, si trovino nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. Il servizio dell'"amministratore di sostegno" viene svolto a titolo gratuito. L'avviso ed il modulo di domanda sono pubblicati integralmente sul sito del Comune: www.comune.altamura.ba.it. Scadenza di presentazione delle domande: entro le ore 12.00 del 20 febbraio.

Brevi

GRAVINA

Danzatori gravinesi a Roma

Lo staff del Centro Danza Artè, realtà di danza gravinese diretta dal ballerino Pasquale Risicoli ha partecipato al musical "Bernadette: Il miracolo di Lourdes", un'opera in due atti di Graziano Galatone con un cast d'eccezione che si è tenuto in anteprima mondiale al Teatro Sistina di Roma. Pisicoli ha fatto parte di un gruppo di otto ballerini provenienti da varie zone d'Italia, scelti per l'evento dai due coreografi nell'audizione svoltasi in precedenza a Formello (Roma) presso la scuola del maestro Steve Lachance.

Poesia

Premio "Città di Gravina"

Si terrà sabato 14 febbraio, alle ore 19.00, presso la Sala Conferenze della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, in Piazza Cavour a Gravina, la cerimonia di premiazione de "La terra della mia anima"- 1^ edizione del Concorso nazionale di Poesia- "Premio Città di Gravina di Puglia". Interverrà il presidente della Giuria, Raffaele Nigro. La serata sarà allietata dalla lettura di poesie da parte della Compagnia Teatrale "Colpi di Scena" e dalla violinista Maria Rosaria D'aprile dall' Associazione "Camerata Mozartiana". A presentare la manifestazione Filomena Pepe della Redazione Gravinanews.

Domenica 15 febbraio si concluderà con la 3ª edizione della "*Sagra del Carnevale della Murgia*" nella quale la gente potrà degustare prodotti tipici offerti dalle Cantine del Colle

La Sagra del Carnevale della Murgia

vitosilletti@alice.it

Vito Silletti

Da oltre quarant'anni a Santeramo i salesiani hanno portato vivacità, impegno, coinvolgimento, dei ragazzi e dei giovani nel loro Istituto. Nato come studentato via via si è trasformato, tanto che ora nella struttura vi è un ostello, inaugurato alcuni giorni fa, con oltre 90 posti letto, sale attrezzate per convegni e formazione in aula. I figli di Don Bosco dal loro arrivo hanno portato animazione e stimoli alla cittadina. Nacque nei primi anni il Carnevale dei Ragazzi, giunto quest'anno alla 42ª Edizione che si articolerà, a giorni, in tre sfilate. La prima, addirittura serale, novità di quest'anno, per Domenica 15 febbraio che si concluderà con la 3ª edizione della "Sagra del Carnevale della Murgia" nella quale la gente potrà degustare prodotti tipici offerti dalle " Cantine del Colle", da caseifici, panifici e macellerie locali. Il corteo di maschere e carri sfilerà anche nelle due giornate classiche di domenica 22 febbraio, ultima domenica di Carnevale e il 24 martedì grasso. Le sfilate che percorreranno l'anello delle vie principali termineranno: quella del 22 in Piazza Garibaldi con l'esibizione del Gruppo Folcloristico "LA COLA COLA " di Gravina; quella dell'ultimo giorno di Carnevale nel Palasport di via Alessandrello. Qui i gruppi mascherati su musiche appropriate presenteranno i loro balli e le loro coreografie. Il Carnevale è dei ragazzi su i circa 1500, solo un centinaio sono gli adulti che con i gruppi famiglia si inseriranno fra i piccoli, provenienti da scuole e associazioni. Ricca è la storia dei 42 anni di vita nei quali si è esplicitata la creatività della scuola,della gente santermana, delle associazioni e delle parrocchie, tanto da averne fatto un avvenimento atteso e sentito. Nell'ottica di impegno e della missione educativa i salesiani hanno proprio in questi giorni realizzato un altro loro sogno: la realizzazione di un teatro. Non è solo una sala con il palco, ma un vero teatro, uno stabile a sé con quasi 300 posti. Sarà anche questo un posto che potenzierà l'aggregazione, l'avvicinamento dei giovani come era nel fare pedagogico di Don Bosco, oltre a un luogo che potenzierà l'espressione dei giovani e il loro comunicare. Ma è anche una struttura come ha affermato Don Pasquale Martino, ispettore salesiani per L'Italia Meridionale, per rendere un servizio ai ragazzi e alla città. E la città con tanti piccoli benefattori insieme al contributo regionale di 300 mila euro, alla somma di 50 mila euro della Banca di Credito Cooperativo di Santeramo, ai 73 mila delle industrie Natuzzi e dell'Ispettoria salesiana, hanno fatto sì che il costo complessivo dell'intera ristrutturazione di un milione e 600 mila euro fosse raggiunto. Il teatro ha ora un palco attrezzato per le rappresentazioni e qualsiasi altro evento, con camerini sottostanti che completano la struttura. Parole di compiacimento hanno avuto il Sindaco Vito Lillo, il presidente del Consiglio Regionale Pietro Pepe, il presidente della Provincia Vincenzo Divella e l'industriale Pasquale Natuzzi, presenti all'inaugurazione. Ora il nuovo teatro salesiano è a disposizione di tutto il territorio e per la città si apre un nuovo spazio culturale di crescita. Ora il complesso teatrale può fregiarsi dell'accattivante nome " il saltimbanco" per una nuova freschezza creativa che aggreghi i giovani come usava fare un " santo saltimbanco": Don Bosco.

Brevi

SOCIALE

Superamento barriere architettoniche

Un fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche degli edifici privati. Il Comune di Santeramo rende nota la disponibilità riveniente da un'apposita legge che si rivolge in particolare a edifici privati che ospitano cittadini diversamente abili. Gli interessati possono pertanto presentare istanza al Sindaco entro il 25 febbraio 2009. La modulistica è disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali (zona artigianale), l'Ufficio Informafamiglia in Via Vesuvio e sul portale del Comune alla sezione bandi.

Brevi

GIOVANI

Educatori presso colonie estive

Il Comune di Santeramo invita i giovani interessati a svolgere brevi periodi lavorativi come educatori presso le colonie estive che si organizzano in Trentino, da giugno ad agosto, a presentare la loro candidatura presso l'Ufficio Informagiovani, presso il palazzo municipale, fino al 20 aprile 2009. I candidati saranno ammessi a frequentare un corso di tre giorni, al termine del quale sarà rilasciato un attestato di educatore. Dettagliate informazioni, telefonare ai numeri 080 – 30 28 301 e 338 – 76 68 008.

IL PD sceglie il suo candidato senza le primarie

Il partito democratico di Santeramo si è avviato per primo e con tanto anticipo nel presentare il proprio candidato per le prossime elezioni nel collegio Santeramo-Cassano per il Consiglio Provinciale di Bari. Non c'è stato bisogno di primarie perché nelle due cittadine non ci sono state candidature in contrapposizione. Nella sala delle conferenze della Biblioteca Comunale, domenica 8 febbraio, è stato presentato l'avv. **Camillo Larato** salutato dagli esponenti delle due cittadine in una intesa per il territorio con un lavoro unitario e coordinamento come il candidato che cercherà di portare " al miglioramento della situazione, anche lavorativa, che si sta abbattendo sui nostri paesi". Per i candidati degli altri schieramenti ci sono solo voci. Una voce accredita il **Vincenzo Casone** come candidato del Partito della Libertà, ed un'altra voce indica in **Vito Zeverino**, consigliere provinciale uscente, candidato di un'altra coalizione cittadina vicina al presidente provinciale uscente **Vincenzo Divella**. Sono solo voci in attesa di conferma o di smentita.

Sociale

ACCOGLIERE BAMBINI E NON LASCIARE SOLE LE MAMME IN DIFFICOLTA'

DELLA VITA NON SI FA MERCATO

Presidente del CAV

Dr. Remo Cavicchini

Dal 1979, nella prima domenica di febbraio di ogni anno, viene celebrata a livello Nazionale la giornata nazionale per la vita voluta dalla CEI a cui si è affiancata l'azione del Movimento per la Vita Nazionale. Anche a Matera il Centro di Aiuto alla Vita, sorto nel 1990 con sede in L.go Passarelli, celebra questa giornata. Il Centro, il cui acronimo è CAV, sostiene le ragioni della maternità e della vita, celebrando ogni anno la giornata con impegni diretti in una Parrocchia della città. La Parrocchia che questo anno ci ha accolti è stata la "Santa Famiglia". Il parroco, don **Cosimo Papapietro**, con grande sensibilità ha condiviso le proposte del CAV per una settimana di incontri con specialisti sul tema della vita. Il primo incontro svolto dall'insegnate e operatrice del CAV, **Lucia Linzalone** ha coinvolto gli alunni delle ultime tre classi della scuola primaria, il secondo incontro tenuto dal Dott. **Nicola Carlucci**, ginecologo, e dal Dr. **Remo Cavicchini**, sociologo, ha interessato gli adulti, il terzo incontro del Dott. **Erasmo Bitetti**, pediatra, è stato rivolto agli alunni della scuola secondaria e superiore. La settimana per la vita ha avuto, inoltre, il suo momento di spiritualità con una serata di adorazione eucaristica per poi concludersi, domenica primo febbraio con la celebrazione della ss. Messa a cui è seguito l'esibizione dei Cantori Materni, diretti dal maestro **Alessandra Barbaro** e dai gruppi corali parrocchiali. Grande è stata la partecipazione nell'affrontare il tema della vita sin dal suo concepimento che può anche significare passare per la sofferenza. Alcune considerazioni vanno fatte circa l'attacco che la vita umana subisce. Ad oggi, la vita umana è stata negata a ben 5.000.000 di bambini nel nome di una così detta "legge giusta e civile", la L.194/78, il cui titolo è "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza". Non sfugge il paradosso contenuto nello steso titolo della legge. I bambini abortiti sono l'equivalente di cinque città come Roma, Milano, Napoli, Ancona e Matera. Ma, in effetti, gli aborti sono molto di più perché la stessa L 194/78 viene elusa e raggirata quando il medico prescrive la "Pillola del giorno dopo" l'avvenuto rapporto sessuale a rischio di gravidanza. La pillola, il NORLEVO o LEVONELLE, è oggi prescritta in circa 1.000 confezioni al giorno, mentre nel 2007 ne sono state vendute 350.000, dati forniti dalle case farmaceutiche. La pillola agisce in due modi differenti a secondo del periodo del ciclo mestruale; blocca l'ovulazione se presa nel momento precedente l'ovulazione o agisce sulle pareti dell'utero rendendolo inospitale all'annidamento dell'embrione, ovvero del bambino. In questo secondo caso si ha un aborto che non rientra nella casistica del Ministero della Sanità e alle procedure sanitarie previste dalla legge 194/78! E' di fatto un aborto clandestino, smentisce la legge 194 che ha pretese di socializzare la maternità. Anche la famosa pillola RU 486, (mifepristone) e misoprostolo, non è innocua. Ad oggi ha provocato 16 vittime accertate ponendo le donne in un rischio di vita di 10 volte maggiore rispetto ad altre tecniche abortive. I media non dicono che con la RU 486 le donne muoiono di shock settico da Clostridium sordellii e di emorragia. Di fatto si è ancora di fronte ad aborti clandestini. Ora

una parola di speranza. L'azione dei CAV, a livello nazionale, ha posto più di centomila fiocchi rosa o celesti sulle porte di tante famiglie che sostenute nella difficoltà hanno accettato la vita del loro bambino mentre più di 500.000 sono le donne che hanno ricevuto accoglienza e assistenza. Il CAV di Matera, senza sostegni pubblici, ha contribuito alla casistica nazionale con la nascita di più di 20 bambini ed aiutato molte mamme accogliendole e non lasciandole nella loro solitudine.

Brevi

MATERA

Enoteca Provinciale

E' stato sottoscritto tra Comune e Provincia di Matera il protocollo d'intesa per l'istituzione nella città dei Sassi dell'Enoteca Provinciale. Avrà sede a Palazzo Acito, nei rioni Sassi che il Comune ha concesso in uso alla Provincia di Matera a titolo gratuito per la durata di trent'anni. L'Enoteca si candiderà ad entrare a far parte della rete nazionale delle enoteche regionali coordinata da Buonitalia Spa, società costituita dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali per la valorizzazione del patrimonio enogastronomico nazionale.

Brevi

PROGETTO

"Prevenzione edilizia"

Sabato 14 febbraio 2009 prende il via il progetto "Prevenzione in Edilizia", promosso dall'Edilcassa di Basilicata. Fornirà gratuitamente alle aziende aderenti il servizio di Sorveglianza Sanitaria. L'obiettivo è di elevare gli standard di sicurezza nelle imprese edili. Il Coordinatore Regionale del Progetto, Dr. Sergio Nicoletti, presenterà il progetto e il programma di attività per il 2009. Nella sezione riservata ai Medici Competenti, inoltre, sarà presentato il Software "MediCO81.08, per la gestione informatizzata della Cartella Sanitaria e di Rischio.

Concorso

UN CONCORSO PER GIOVANI ARTISTI A 360°

Nuovo progetto dell'associazione Allelammie rivolto ad artisti italiani e stranieri. L'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere approcci creativi in diversi settori delle attività artistiche. Lo scopo è attuare una rete di promozione alternativa ai canali classici attraverso l'autopromozione e produzione di eventi, pensati e realizzati dagli artisti vincitori. Il tema del concorso - "Innovazione e Creatività" - si lega ai temi della campagna di sensibilizzazione del 2009 promossa dall'Unione Europea. L'argomento scelto per il 2009 è dedicato all'approfondimento di aspetti fondamentali per superare la crisi finanziaria e i cambiamenti climatici in atto. Le iscri-

zioni termineranno il 25 aprile; si passerà poi alla selezione di 24 opere che confluiranno in una mostra allestita presso il complesso Le Monacelle, collocato nel Sasso Barisano di Matera, un convento edificato nella seconda metà del XVI sec. e restaurato nel 2000. Le categorie in concorso sono pittura, scultura, fotografia, grafica, incisione,video; le opere potranno essere realizzate con qualunque materiale in modo da assecondare le inclinazioni e le potenzialità di ciascuno, sfruttando l'eclettismo della figura d'artista nel panorama contemporaneo. Il bando è disponibile sul sito ufficiale dell'associazione www.allelammie.org

Motociclismo

Continua il binomio Colucci-Ducati

Il pilota materano **Domenico Colucci** sarà ancora sulla rossa a due ruote della prestigiosa Ducati e gareggerà nel mondiale Stock 1000. La nuova Ducati 1198 è stata presentata alla stampa. Il centauro materano è reduce da una stagione non generosa di risultati ed ora intende affermarsi. A disposizione, del resto, ha una moto competitiva ed è assistito da un team di tutto rispetto. Banco di prova in questi giorni di preparazione sarà il circuito di Binetto. La stagione 2009 sarà fondamentale per Colucci che intende affrontarla con serietà e determinazione, in attesa di futuri impegni. Intanto bisognerà cercare l'affiatamento con il team Barni Racing che è un team satellite di Ducati, ma che certamente non è nuovo a queste esperienze. Il pilota materano potrà contare proprio su questo per cercare di migliorarsi gradatamente. In programma ci sono anche alcune gare del mondiale superstock a cui

Colucci parteciperà come wild card. Una cosa è certa: Domenico Colucci si appresta ancora una volta oltre a togliersi qualche soddisfazione, anche a rappresentare degnamente la città di Matera nel mondo delle due ruote a motore. La passione per la moto lo aiuterà a raggiungere i risultati sperati.

Domenico Colucci

Pallavolo

Altamura mantiene il primato

Nel 4° set un infortunio alla centrale Sabrina Chironna

La Clemente Immobiliare Leonessa Altamura ha iniziato il girone di ritorno mettendo a segno la quarta vittoria consecutiva. Contro il sestetto del Ruvo, che all'andata aveva battuto le biancorosse per 3-2, Cianciotta e compagne si sono imposte per 3-1 al conteggio finale dei set. Nei primi due parziali, grazie anche all'ottimo approccio mentale alla gara, le leonesse si sono imposte in scioltezza per 25-18 e 25-20, dando l'impressione di poter chiudere subito la partita. Le ragazze altamurane, non sono riuscite a capitalizzare il momento favorevole nel terzo set, e dopo essersi portate avanti per 19-15, hanno improvvisamente lasciato il parziale alle avversarie, consentendo alle ospiti di ribaltare la situazione e chiudere il set sul 26-28. Durante il quarto parziale, un infortunio alla centrale altamurana Sabrina Chironna. In classifica, le biancorosse murgiane mantengono il primato con 3 punti di vantaggio sull'Acquaviva, 4 sul Terlizzi e 10 sul Bisceglie. Nel prossimo impegno le altamurane renderanno visita alla Lynx, a Triggiano.

Calcio

ALLA SQUADRA ORA SERVE CONTINUITA'

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

La settimana di pausa è trascorsa serenamente. Il turno di sosta della serie D è giunto quanto mai opportuno e il tecnico del Matera, **Foglia Manzillo**, ne ha approfittato per far svolgere alla squadra un richiamo atletico, fondamentale per affrontare la lunga volata finale del campionato nel modo migliore. Restano da disputare tredici partite, tutte ugualmente difficili ed altrettanto decisive per il conseguimento dell'obiettivo dei play-off. Il tecnico napoletano ha ora tutta l'organico a disposizione ed in perfette condizioni fisico-atletica. Organico che nel frattempo si è arricchito del forte ed esperto attaccante **Roberto Magliocco**, proveniente dalla Nocerina: i campani stanno attraversando una grave crisi societaria ed hanno lasciato andar via i loro pezzi migliori. Magliocco, palermitano classe 1979, fino alla scorsa stagione aveva di-

In foto Roberto Magliocco con la maglia della Nocerina, dalla quale è stato prelevato la scorsa settimana.

sputato solo campionati di C1 e C2, con le maglie di Trapani, Foggia, Sora, Salernitana, Juve Stabia e la stessa Nocerina, realizzando in totale 47 reti. La sua classe e la sua esperienza torneranno sicuramente molto utili. E potrebbe essere la spalla ideale per Diego Albano - autore di un'ottima ma sfortunata prova contro l'Angri - che magari domani, 15 febbraio, a Fasano vorrà farsi (e fare ai tifosi biancoazzurri) un tardivo ma prezioso regalo di compleanno, tornando finalmente al goal: lo scorso 5 febbraio ha infatti compiuto 30 anni. L'ambiente è finalmente tornato sereno: la bella vittoria contro l'Angri ha persino riacceso l'entusiasmo e la tifoseria è pronta a seguire più numerosa del solito la squadra nella vicina trasferta pugliese. Ora la squadra davvero non può più sbagliare e deve dare continuità alle sue prestazioni ed ai risultati. Ancora una volta sembra che siamo prossimi ad una svolta positiva e stavolta speriamo di non sbagliarci: il campionato volge al termine e non ci sarebbe più tempo per riparare agli errori. Ma, nonostante il freddo polare di questi giorni, si avverte già nell'aria l'inebriante profumo di primavera. Che, siamo certi, riserverà delle belle sorprese per i tanti appassionati dei colori biancoazzurri.

Tennis

ALTAMURA

Giovani tennisti

Il Circolo Tennis di Altamura ospita fino al 15 febbraio una fase finale di qualificazione della Coppa d'Inverno, torneo delle Regioni. In campo si sfidano gli atleti classe '94 e '95 di Puglia, Sicilia, Marche, Umbria. Ciascuna rappresentativa è composta da 8 atleti e due tecnici accompagnatori. Si tratta della prima edizione della Coppa d'Inverno. La regione meglio classificata andrà a giocare la finalissima a Tirrenia con le vincenti di altri tre concentramenti che si tengono in concomitanza nel resto d'Italia. Al Circolo Tennis di Altamura gareggiano le migliori racchette italiane della loro classe di età delle regioni di appartenenza.

EVENTI

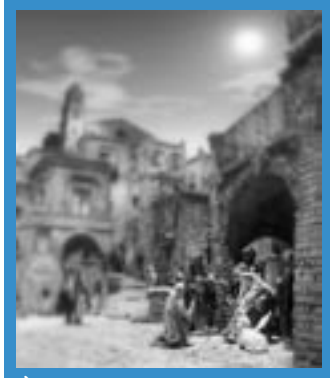
MUSICA

Stagione Concertistica di Altamura

La Stagione "PoliScenica" è alla terza edizione. Dopo Concato il programma prevede altri eventi di grandi attese. Il 20 febbraio, ore 21, presso la Villa Belvedere la protagonista sarà Katia Ricciarelli in "Gloriosa". A giudizio del sindaco Mario Stacca il programma è di alta qualità e per tutti i gusti artistici. Unico rammarico l'impossibilità di ospitare eventi nel Teatro Mercadante, ancora bloccato da una controversia legale.

INTERNET

Concorso Sassiland.com



È una caratteristica ed evocativa immagine del presepe di Grassano la fotografia vincitrice del concorso "I mille volti del Natale" promosso dal sito Sassiland.com. La giuria presieduta dai fotografi Antonello Di Gennaro e Gaetano Plasmati ha scelto l'immagine di Maria Giovanna Aiello di Sorrento che ha vinto la macchina fotografica digitale in palio. La foto vincitrice è stata scattata presso il presepe permanente di Grassano a palazzo Materi, realizzato dal maestro Franco Artese ed inaugurato a Natale 2005. Si tratta di una foto in bianco e nero focalizzata sulla natività.

ARTE

Scuola di Restauro

L'immobile di Santa Lucia e Agata, a Porta Pistola in Matera, sarà sede della sezione distaccata della Scuola di Alta Formazione e Studio dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro. A breve - è detto- già nell'anno in corso, potranno partire i primi corsi per formatori, mentre la scuola partirà nel 2010.

Sito Ufficiale:
www.lagrandelucania.org

Facebook:
La Grande Lucania

LA GRANDE
LUCANIA

FEDERALISMO AUTONOMIA SOLIDARIETÀ LEGALITÀ

RISORSASUD
FEDERALISMO AUTONOMIA SOLIDARIETA' LEGALITA'

Interventi

Avv. Antonio Rizzo - *Coordinatore Provinciale*

Nicola Manfredelli - *Segretario*
(Candidato Presidente Provincia di Potenza)

Avv. Leonardo Pinto - *Presidente*
(Candidato Presidente Provincia di Matera)

Prof. Nicola Colonna - *Docente Scienze Politiche - Università di Bari*

Conclusioni

Adriana Poli Bortone

Senatore della Repubblica

Domenica 22 Febbraio 2009 ore 10,30
Cinema Comunale - MATERA

www.ilresto.info

PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA
ASSOCIAZIONE
Pietra Viva
VIA CATANIA, 30 - 70022 ALTAMURA (BA) TEL E FAX +39 080.3149064
MICHELE MAIULLARI CEL. +39 329.8830061
SITO WEB www.pietra-viva.it EMAIL info@pietra-viva.it

La Redazione

Editore
Emanuele Grilli Comunication
Direttore Responsabile
Nino Grilli
Capo Redattore
Nicola Piccenna
Redattori
Filippo De Lubac, Claudio Galante, Pasquale La Briola, Luigi Mazzoccoli, Tym, Carmine Grillo, Bianca Novelli, Maurizio Bolognetti, Nino Magro, Michele Maiullari, Vito Silletti
Redazione
Via Gattini, 22 - 75100 Matera
tel. 331.6504360
email: ilresto@jumpy.it
Impaginazione e Stampa
Arteprint s.n.c.
Via Taranto, 10 - 75100 Matera
tel. 0835 385440 - fax 0835 090138
e.mail: arteprintsnc@gmail.com

IL Rest
"...quello che gli altri non dicono"

Distributore
A.D.S. Cifarelli Giuseppe
Via delle Fiere (zona Paip)
75100 Matera
Ufficio Pubblicità e Marketing
NRG Comunicazioni
Via Gattini,22 - Matera 75100
tel. 0835 680013 cell. 331 6504360
e.mail: ilresto@virgilio.it - sito: www.ilresto.info

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE
IL 13 febbraio 2009 ORE 05.30

Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.